

## Arrivano le “Smammas”: mamme che combattono i “bamboccioni” a suon di rap

**Pubblicato:** Giovedì 4 Ottobre 2012



**Quattro mamme che decidono di fare musica.** E che musica. Hanno debuttato con il loro primo singolo martedì 2 ottobre le **Smammas**, un gruppo formato da quattro mamme-amiche che hanno avuto l'idea di fare musica per un motivo: **trattare il tema dei giovani che restano a vivere in casa con i genitori fino a tarda età, inattivi, senza lavoro e stanchi di cercarlo senza risultati.**

**Ana Flora, Gisella, Carla (47 anni di Verbania) e Benedetta hanno così fondato una band** e si presentano con un videoclip musicale che le vede alle prese con le pulizie domestiche e con calzini sporchi da lavare, per poi trasformarsi in vere e proprie dive del palcoscenico. Il messaggio è sempre lo stesso: figli “bamboccioni” smammate di casa.

E così, le quattro mamme, stanno diventando delle vere star del web. Il testo, in versione pop-rap, è molto orecchiale e le parole sono tutte rivolte a spronare i giovani trentenni ancora in casa. Un problema tutto italiano insomma, che **le Smammas combattono a suon di musica e “Smammanifesti”**. Tutti da stampare e scaricare sul loro sito ufficiale.

Chi sono le Smammas? Ana Flora: brasiliana, leader vocale, arrivata in Italia dal 1990, amante della musica e dei suoi tre figli. Gisella è australiana ma nata da genitori italiani, è una donna molto creativa e ama l'R&B, il jazz, il soul e il country. Carla, la più grande, con due figli, quattro cani ed una casa grande sul Lago Maggiore. Benedetta, la più giovane e in carriera: si occupa di marketing.

Il loro manifesto:

Crediamo in un paese dove i giovani diventino indipendenti prima di essere vecchi.

Crediamo nei sogni dei ragazzi e nella loro realizzazione.

Crediamo nei fatti concreti e non nelle raccomandazioni.

Crediamo in internet e nelle sue potenzialità.

Crediamo nella musica e nella sua capacità di parlare a tutti.

Crediamo che in una società dai grandi numeri, 4 sia il numero perfetto.

Crediamo nel futuro scritto oggi, non ieri.

Crediamo nella consapevolezza e nella condivisione.

Crediamo in questa battaglia e nel vostro appoggio.

Che siate figli o genitori, l'indipendenza è più vicina di quanto pensiate.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)